



Usa sotto attacco, dibattito on-line. E un appello al Presidente Ciampi per aiuti immediati ai profughi afgani

Non ci sono guerre giuste o sante

e-mail di: tacchia
Colpire i responsabili mi sembra non solo giusto ma doveroso. Quello per cui non riesco a capacitarmi è come delle persone responsabili usino usino con enfasi la parola guerra. La guerra colpisce i popoli, gli innocenti non i terroristi. La guerra è di per se stessa immorale e non ci sono guerre giuste o sante, ma è un crimine contro l'umanità nè più nè meno degli atti terroristici che si vogliono colpire. Ben altre persone responsabili dovrebbero fare: colpire i responsabili e nello stesso tempo trovare le soluzioni ai tanti problemi che danno linfa al terrorismo.

Gli innocenti che gridano vendetta

e-mail di: marinaio
Gli americani sono arrabbiati per quanto è successo l'11 settembre. Tutti quei morti innocenti gridano vendetta. Lo so è una brutta parola, ma è quello che vuole l'opinione pubblica americana. Da noi in Italia, e in Europa si preferisce parlare di giusta punizione, ma in fondo è la stessa cosa. In particolare gli americani sono anche arrabbiati perché sono stati sfidati nel loro orgoglio di super potenza mondiale. Dunque se hanno deciso che ci sarà una rappresaglia militare, ci sarà e basta. Difficilmente ritorneranno su loro passi, gli incontri con i paesi alleati per loro hanno un senso, solo se condividono le loro decisioni. Spero di sbagliarmi, ma ho paura che scateneranno qualcosa di grosso alla cieca.

e-mail di: madmax
Tanto per incominciare iniziamo col liberare il mondo ed in primis il popolo afgano dal giogo talebano... parliamo di 40/50.000 "studenti" (analfabeti ed in gran parte neppure autotoni) islamici che da troppo tempo hanno precipitato nel medioevo milioni di afgani adesso sono soli ed isolati, anche a prenderli uno ad uno è solo questione di tempo nel frattempo smontiamo tutti i paradisi fiscali, le fiduciarie e le società di comodo che fanno gli interessi (spesso sporchi) di pochi; magari sequestrando i fondi (e non parliamo certo di due lire) di provenienza dubbia ed illecita e destiniamoli alle organizzazioni umanitarie e di cooperazione (croce rossa, msf, emergency, etc.). Poniamo poi ogni paese di fronte alla scelta democrazia e rispetto dei diritti civili o isolamento internazionale (aggiungiamo le bombe nel caso di comprovate responsabilità col terrorismo internazionale). Uso in massa di defolianti sulle colture di droga ovunque si trovino: con gli attuali satelliti è possibile determinarne la posizione con assoluta certezza anche per appezzamenti di dimensioni mi-

Il Medioevo dei talebani

e-mail di: kermit
Il popolo dei no-global mi lascia perplessa: dopo aver preteso/invocato/urlato/manifestato una giusta punizione per quei fascisti che tra i poliziotti li avevano malmenati.....ora cambiano atteggiamento e non condividono la giusta punizione che spetta a quei fascisti (come li ha chiamati anche Bush) che hanno assaltato le torri... un po' di coerenza è d'obbligo!

Sono altre le «vere» guerre

e-mail di: gabryroma
L'articolo di Luigi Cancrini lunedì su L'Unità, secondo me merita di essere ripreso perché dimostra, tra l'altro, come le democrazie occidentali di fatto siano malate. Cancrini parte dal fatto che nei cosiddetti paradisi fiscali, dove cioè il denaro circola senza l'obbligo di dire e sapere a chi appartiene, sia molto stretto il legame tra questi capitali, il terrorismo internazionale e il traffico illegale di armi e droga. Inoltre il riciclaggio del denaro sporco trova in questi luoghi via libera e protezione. In questo contesto, Cancrini si domanda perché non si mette in atto una guerra fatta

prendendo questo giornale, soprattutto da quando Furio Colombo lo dirige e ne scrive gli editoriali: due consigli pratici a cui avrete già pensato sicuramente ... una campagna di omaggio per qualche mese ... mandare il giornale a casa ad un certo tarhet per farlo conoscere, troppi non lo conoscono e ne hanno un'immagine pregiudiziale .. lo fece hannì fa la stampa sui giovani, anche con il sostegno di sponsor privati... vedete voi.
Poi un numero intero speciale (e costoso) che raccolga le prime 20, o 40 o ... Domeniche del Cavaliere ... ma in quel formato... credo funzionerebbe...
Buon lavoro ..

Bravo Veltri!

Alfredo Castagnetti, Modena
Caro Veltri sono le 10.50 e ho appena letto il tuo commento a pag. 31 de l'Unità. Questo sì che si chiama parlar chiaro!! Complimenti sinceri. Secondo me era un articolo da prima pagina a caratteri cubitali. Spero che lo leggano in molti e che lo facciano leggere a parenti e amici. Continuo a chiedermi come è potuto succedere che tanti italiani hanno votato la c.d. Cdl? Qualcuno di essi avrà cominciato a ricredersi? E quelli che si indignano come me quanti saranno e cosa possono fare per fermare questo scandalo quotidiano? Tu comunque insisti come hai fatto finora e tienci informati.

Roberto Rampi - Vimercate
Sono sempre più contento della piega e del valore che sta

Non è iniziata la guerra... ma la pace non può attendere

nime in poche parole: tagliamo la testa ai capi del terrorismo internazionale e nel contempo eliminiamo tutte le fonti di finanziamento e le strutture di supporto alle loro attività. Chiamatela guerra, operazione di polizia internazionale, crociata o come cavolo volete, ma dopo qualche anno vedrete che la situazione sarà cambiata drasticamente (in meglio) a patto che non ci sia limitati ad operare su un solo fronte (quello finanziario ad esempio è fondamentale, ed è nell'interesse stesso del capitalismo eliminare certe storture).

America libera...

e-mail di: evasion00
Mai nessuno ha pensato a questo slogan? Libera dal razzismo, da Bush, da una sinistra che rasenta il centro e forse anche il centrodestra, che non chiede scusa per il macartismo (ancora oggi passano per comunisti dei normali cittadini che erano solo contro alla guerra mondiale), e non è finita.....
L' america libera, sono sicuro, risolverebbe almeno l' 80% dei problemi mondiali...il Vaticano libero l'altro 20%...

Perplessità sul no-global

e-mail di: ndegio
Si può accettare che il capo del governo del proprio paese esprima con uno spirito di parte quello che pensa essere l'atteggiamento più idoneo nell'interesse di quella parte in quanto maggioranza. Non è accettabile che lo si faccia disprezzando non solo l'opinione di chi si oppone ma anche l'intelligenza di tutti! Berlusconi fatti scrivere i discorsi!

Subito operazioni di pace

e-mail di: gea
Egregio sig. Presidente della Repubblica
io cittadino italiano chiedo che l'Italia si attivi ufficialmente per mandare aiuti ai milioni di profughi afgani disperati e privi di

più di trasparenza e di legalità che di missili, contro i meccanismi che di fatto determinano il proliferare del terrorismo e delle illegalità. Conclude dicendo una cosa che credo sia molto giusta e cioè che in un paese democratico a tutte queste domande dovrebbero darsi delle risposte prima di mettere in pericolo la vita dei cittadini. In effetti, oggi ci troviamo di fatto a "subire" decisioni per eventi che poco capiamo, su cui non siamo stati chiamati a decidere e che viviamo solo come bisogno di reazione.

Il silenzio dell'Europa

e-mail di: gea
"Questo silenzio non mi piace" Così Furio Colombo... E' vero, il silenzio prono di questa Europa spaventa... Potrebbe, dovrebbe! suggerire altre vie al potente Alleato, dovrebbe cercare almeno di tentare una sua identità, di creare un suo ruolo: forse potrebbe essere decisiva.. Io non so, forse sono troppo ignorante per parlare ma quanto vere sento le parole scritte oggi: "un appuntamento alla cieca con la morale..."... è solo allarme. Che senso c'è nello spingere tutti noi..in uno stato di grande allarme di cui sei parte terrorizzata e silenziosa?..."C'è una profonda ragione di restare vicino a un amico ferito in modo così doloroso... Ma ciò

che fai deve avere un senso. Devi capire qual'è il tuo ruolo, tutti lo dobbiamo capire..."...e invece navighiamo al buio in questa grossa zattera inutile elefantica piena di pretese ma fragile e incerta nel procedere.. che chiamiamo Europa..

Bisogna studiare cosa è l'Islam!

e-mail di: glanzid
Oggi, capisco benissimo, c'è paura nel vedere persone vicino alle Moschee, per il semplice fatto che ci potrebbero apparire, ad un analisi superficiale, dei perfetti terroristi. So, con estremo piacere, che nella quasi totalità dei musulmani ci sono persone dai ferrei principi e dalle solide tradizioni (condivisibili o meno sono comunque le loro). Mi dispiace, invece, vedere come si fa ben poco, in questo frangente, a livello culturale. A mio avviso ci dovremmo impegnare per capire un mondo che conosciamo, tutti, molto poco. Dovrebbero esserci moltissime iniziative sulla religione musulmana. Purtroppo, già a scuola,

viene insegnata solo la religione cattolica, che tutti avrebbero comunque modo di conoscere per le tradizioni di famiglia e per il catechismo che, tutti o quasi, siamo costretti a fare. Pensiamo che tutti quanti i musulmani la pensino allo stesso modo. E questo non è vero. Differenza fondamentale da fare con i musulmani è quella tra sunniti e sciiti (un po' come cattolici e protestanti). Altra cosa è che nell'Islam non c'è un Papa. Al contrario di quanto si possa credere il suicidio è una pratica condannata, gli innocenti non possono essere uccisi e il fuoco è una punizione che può riservare soltanto Dio. Troppo comodo ora riparare tutto solo e soltanto con la guerra. La battaglia deve essere anche culturale, sociale e solo così è possibile fare qualcosa contro il terrorismo.

E stato proprio Bin Laden?

e-mail di: ivanoc
...molto istruttivo leggere cosa racconta oggi il maestro della paura (per chi apprezza il genere) Stephen King su La Stampa (non me ne voglia la redazione de l'Unità). E se non fosse stato Bin Laden? Forse solo un esercizio di fantasy ma, quelli che mi hanno già letto qualche volta, sanno che non mi piace fermarmi alle prime letture, a quelle apparentemente più evidenti. Che ne dite se vi anticipassi che due studentelli americani avevano fantasticato su un aereo lanciato sulle Twin Towers? E poi, ciò che si evince tra le righe, è una domanda: ma si stanno veramente considerando tutti gli scenari possibili?

Superiore civiltà

Subito operazioni di pace

e-mail di: gea
Egregio sig. Presidente della Repubblica
io cittadino italiano chiedo che l'Italia si attivi ufficialmente per mandare aiuti ai milioni di profughi afgani disperati e privi di

tutto, che premono alle frontiere dei Paesi vicini. Le operazioni di guerra non sono iniziate, ma quelle di pace non possono attendere! Grazie!

Che brutta figura di fronte al mondo...

e-mail di: Yakomos
La figura che abbiamo fatto è davvero indecente. Il berlusca ha dimostrato - qualora ce ne fosse bisogno - la sua natura di ignorante, piccolo e borioso megalomane. Annebbiato dai suoi sogni di gloria e di protagonismo su una scena internazionale dove mai come adesso sono necessari personaggi con cultura e capacità di mediazione fuori dal comune, è riuscito in dieci minuti a rendere concreto l'isolamento e probabilmente l'esclusione dell'Italia da quel consorzio di Stati che si stanno adoperando per tracciare un netto confine fra terroristi e l'Islam moderato. Ha fornito un argomento forte ai paesi più integralisti, che ne faranno vessillo nella loro campagna di odio verso l'occidente. Ha esposto al rischio di un rovinoso fallimento il lavoro diplomatico che oltre alla creazione di un fronte comune contro il terrorismo, sta cercando di mettere le basi di un (finalmente) rivenduto modo di gestire i rapporti con il mondo arabo e più in generale islamico. Sta minando la sicurezza del Paese espondendolo a un ulteriore rischio di rappresaglie. Praticamente bollato con il marchio dell'infamia dal mondo intero, non pago di ciò, ha ancora il coraggio di risentirsi e accusare il mondo intero di aver estrapolato delle frasi dal contesto (quale, siamo ancora in attesa di sapere) e averne stravolto il senso. Speriamo che non faccia ulteriori precisazioni, altrimenti ci manderanno in esilio su Marte. E non parliamo della stupida disonestà grazie alla quale dall'Italia non sarà più possibile effettuare un'indagine sul riciclaggio di denaro sporco.

Le radici della barbarie

e-mail di: fortidani
... non stanno nell'islam, come non sono state a suo tempo né nel cristianesimo, né nel marxismo, né nel liberismo, né in altre ideologie che io conosca (tranne il nazifascismo), bensì in un tipo di mentalità che divide il mondo tra "noi" e "loro" (pensiero pilastro del fascismo). Secondo questa mentalità l'appartenenza alla categoria "noi" rappresenta di per sé un attenuante, se non addirittura un salvacondotto per chiunque, qualsiasi cosa faccia. Viceversa l'appartenenza alla categoria "loro" viene vissuta come un aggravante per qualunque cosa un individuo faccia, possa fare, possa essere pensato dagli altri che possa fare. Per questo Bossi, Berlusconi e Fallaci si trovano, tutti insieme, dalla stessa parte della barricata di Bin Laden; dall'altra parte ci sono quelli che pensano che buoni e cattivi, ragionevoli e fanatici, aperti al dialogo e intolleranti siano presenti in tutte le culture, in tutte le ideologie ed a tutte le latitudini.



Bilbao. Visitatori al museo Guggenheim accanto alla statua di un ragno realizzata dall'artista francese Louis Bourgeois.

Striscia rossa quanto mi piaci...

Juri
Ciao, sono un compagno di Cerveteri, vostro assiduo lettore, e avrei una richiesta un po' singolare da porvi: qualche giorno fa mio fratello mi chiedeva se fosse possibile recuperare tutte le "stringhe rosse" (la riflessione quotidiana posta sotto il titolo per intenderci). Nel vostro sito sono presenti tutte le prime pagine in versione Acrobat Reader, ma non sono in grado di ritagliare le stringhe e incollarle a parte. Mi chiedo se fosse possibile per voi organizzare una pagina a parte con tutte quelle frasi, brevi ma taglianti. Grazie comunque, siete grandi. Con affetto e stima.

Le domeniche del Cavaliere

Roberto Rampi - Vimercate
Sono sempre più contento della piega e del valore che sta

prendendo questo giornale, soprattutto da quando Furio Colombo lo dirige e ne scrive gli editoriali: due consigli pratici a cui avrete già pensato sicuramente ... una campagna di omaggio per qualche mese ... mandare il giornale a casa ad un certo tarhet per farlo conoscere, troppi non lo conoscono e ne hanno un'immagine pregiudiziale .. lo fece hannì fa la stampa sui giovani, anche con il sostegno di sponsor privati... vedete voi.

Bravo Veltri!

Alfredo Castagnetti, Modena
Caro Veltri sono le 10.50 e ho appena letto il tuo commento a pag. 31 de l'Unità. Questo sì che si chiama parlar chiaro!! Complimenti sinceri. Secondo me era un articolo da prima pagina a caratteri cubitali. Spero che lo leggano in molti e che lo facciano leggere a parenti e amici. Continuo a chiedermi come è potuto succedere che tanti italiani hanno votato la c.d. Cdl? Qualcuno di essi avrà cominciato a ricredersi? E quelli che si indignano come me quanti saranno e cosa possono fare per fermare questo scandalo quotidiano? Tu comunque insisti come hai fatto finora e tienci informati.

| | | | |
|--|--|--|--|
| DIRETTORE RESPONSABILE Furio Colombo | | CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Andrea Manzella AMMINISTRATORE DELEGATO Alessandro Dalai CONSIGLIERI Alessandro Dalai Francesco D'Ettore Giancarlo Giglio Andrea Manzella Mariolina Maruccci | Direzione, Redazione: ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 696461, fax 06 69646217/9 ■ 20126 Milano, via Forzezza 27 tel. 02 255351, fax 02 2553540 |
| CONDIRETTORE Antonio Padellaro | | | |
| VICE DIRETTORI Pietro Spataro Rinaldo Gianola (Milano) Luca Landò (on line) | | Stampa: Sabo s.r.l. Via Carducci 26 - Milano Fac-simile: Sies S.p.a. Via Santi 87, - Paderno Dugnano (MI) Serom S.p.a. Via del Fosso di Santa Maura - Torre Spaccata (Roma) | Distribuzione: A&G Marco Spa Via Forzezza, 27 - 20126 Milano |
| REDATTORI CAPO Paolo Branca (centrale) Nuccio Ciconte | | | |
| ART DIRECTOR Fabio Ferrari | | "NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.p.A." SEDE LEGALE: Foro Bonaparte, 69 - 20100 Milano | Per la pubblicità su l'Unità Publikompass S.p.A. Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 24424443 Fax 02 24424490 02 24424533 02 24424550 |
| PROGETTO GRAFICO Mara Scanavino | | | |
| Certificato n. 3408 del 10/12/1997 Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano dei Gruppi parlamentari dei Democratici di Sinistra - P.I.V.O. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555 | | | |
| La tiratura dell'Unità del 2 ottobre è stata di 138.889 copie | | | |